



ASLSassari

PLUS

Ambito Territoriale Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino

**CAPITOLATO SPECIALE
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO AURORA:
CENTRO ANTI-VIOLENZA – SPORTELLLO
ANTISTALKING E CASA DI ACCOGLIENZA
CIG. N. 6644905D10**

SOMMARIO

PREMESSA

- ART. 1 Oggetto**
- ART. 2 Durata del contratto**
- ART. 3 Descrizione del servizio**
- ART. 4 Destinatari**
- ART. 5 Accesso al servizio**
- ART. 6 Modalità di attuazione del servizio**
- ART. 7 Attività considerate come Valore aggiunto**
- ART. 8 Monitoraggio, verifiche e controlli**
- ART. 9 Requisiti del personale impiegato**
- ART. 10 Formazione**
- ART. 11 Oneri a carico della ditta**
- ART. 12 Ulteriori oneri a carico della ditta**
- ART. 13 Oneri del committente**
- ART. 14 Altre condizioni di contratto**
- ART. 15 Cauzione**
- ART. 16 Responsabilità per danni**
- ART. 17 Compensi e modalità di pagamento**
- ART. 18 Inadempienze e penalità**
- ART. 19 Risoluzione del contratto**
- ART. 20 Scioperi**
- ART. 21 Spese contrattuali**
- ART. 22 Divieti**
- ART. 23 Clausola di tracciabilità**
- ART. 24 Foro competente**
- ART. 25 Clausole vessatorie**
- ART. 26 Rinvio a norme vigenti**

Premessa

La Dichiarazione del Programma d'azione della IV Conferenza mondiale sulle donne di Pechino, così come esplicitata nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997 (pubblicata nella G.U. n. 116 del 21 maggio 1997), riconosce il principio in virtù del quale ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi.

La violenza prevalente ed anche più insidiosa è quella familiare: non fa rumore, si consuma in silenzio dentro le mura domestiche e dà alle donne poche speranze di risoluzione. Di questa violenza sono stati definiti i rischi sulla salute fisica e psichica delle donne, ed anche le conseguenze sui minori in termini di apprendimento di modelli culturali e relazionali violenti (per i ragazzi) o di riproposizione della soggezione (per le ragazze). Il rischio di essere direttamente abusati fisicamente o sessualmente aumenta significativamente per i bambini che convivono con una situazione di violenza domestica. Secondo una ricerca dal 30 al 66% dei bambini che convivono con una situazione di violenza domestica subisce anche un abuso diretto. Vi sono anche significativi rischi di un aumento di violenza fisica e trascuratezza da parte delle madri vittime di violenza. Il conflitto può diventare il centro dei pensieri della madre, il fulcro intorno al quale ruota la sua vita, ed il bambino diventare in qualche modo invisibile. La violenza è dannosa anche perché danneggia la capacità genitoriale delle figure di accudimento. Come afferma Malacrea l'attentato alle figure di attaccamento del bambino (in primis la madre) priva lui stesso della necessaria base sicura per il proprio conforto e della predicibilità dell'esperienza, fattori chiave per l'equilibrio; trasmette anche al piccolo una filosofia di vita in cui diventare persecutori può sembrare l'unico modo per evitare di diventare vittime.¹

Alle donne e ai loro figli che incontrano l'ostacolo della violenza nelle sue diverse forme, è assicurato il diritto al sostegno, al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Il Progetto Aurora oggetto del presente appalto persegue le suddette finalità: si prefigge di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intrafamiliari, in osservanza delle disposizioni contenute nella Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari", nella Legge Regionale n. 23 del 2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali" e nella L.R. n. 8/2007 "Norme per l'istituzione dei centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza" e successive modifiche ed integrazioni (L.R. n. 26/2013).

Il servizio verrà gestito dal Comune di Sassari, in qualità di Comune capofila del PLUS - Ambito Territoriale Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30/10/2012, nel rispetto delle "Linee guida per la programmazione e gestione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona di cui alla Deliberazione G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, prorogate con D.G.R. n. 58/2 del 27/11/2015.

Art. 1 Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione del Centro Antiviolenza – Sportello Antistalking e della Casa di Accoglienza "Aurora", secondo le modalità operative indicate nei successivi articoli.

Il Centro Antiviolenza, d'ora in poi CAV, garantisce un'attività di ascolto, consulenza specialistica e sostegno in favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Lo Sportello Antistalking garantisce assistenza e supporto alle vittime dello stalking, nonché la presa in carico degli autori di violenza di genere e stalking.

1Cristina Roccia - Violenza diretta e violenza indiretta sui bambini.
Il punto di vista psicologico e psicoterapeutico

Comune di Sassari – Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità

Capitolato Speciale d'Appalto del Servizio di Gestione delle Attività del PROGETTO AURORA: Centro Anti-violenza – Sportello Antistalking e Casa di Accoglienza

La Casa di Accoglienza “Aurora” è una struttura di ospitalità temporanea per le donne ed i loro figli, che si trovino in situazioni di necessità o di emergenza legate alla violenza fisica, sessuale, psicologica o maltrattamenti. Ha lo scopo di dare soccorso e ospitalità alle donne, con o senza figli minori, e garantisce alle stesse anonimato e segretezza. Oltre ad adempiere alla sua funzione ricettiva, ha anche una funzione di sostegno e rafforzamento delle funzioni educative e genitoriali. Il CAV, lo Sportello Antistalking e la Casa Aurora hanno sede presso strutture messe a disposizione dal Comune di Sassari.

Art. 2 Durata del contratto

Il presente appalto avrà la durata di 6 mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Viene prevista la ripetizione di servizi analoghi mediante ricorso alla procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. b del D.Lgs 163/06, fino a ulteriori complessivi 18 mesi, affidabile eventualmente con due distinti provvedimenti entro tre anni dalla stipula del contratto iniziale.

L'Ente si riserva, inoltre, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria, di procedere alla proroga tecnica del servizio, intesa come acquisizione in economia di servizi ai sensi dell'art. 125, c. 10, lett. C) del D.Lgs. 163/06, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto scaduto.

Art. 3 Descrizione del servizio

Il servizio prevede la realizzazione delle seguenti attività fondamentali:

Segretariato sociale, inteso come attività di ascolto e decodifica della domanda in forma telefonica, telematica o diretta. Ha lo scopo di informare e di indirizzare la donna verso i servizi offerti dal Progetto Aurora oppure di effettuare un invio ai servizi territoriali competenti nel trattamento di specifiche problematiche.

Consulenza, intesa come attività rivolta a tutte le donne, anche se non ospiti, alle quali viene fornito il servizio di consulenza e sostegno realizzato attraverso i colloqui necessari e la progettazione individualizzata inerente il percorso di uscita dalla violenza.

Ospitalità, intesa come attività di accoglienza residenziale gratuita, estesa anche ad eventuali figli minori, nella Casa di Accoglienza.

Supporto psicoterapico per l'osservazione e la ristrutturazione della relazione madre-bambino durante il periodo di permanenza presso la Casa Aurora e nel post-dimissione. Tale attività è rivolta alle ospiti della Casa Aurora che, a seguito di un periodo di osservazione, evidenzino carenze e disagi nella relazione con i figli, e necessitano di un supporto aggiuntivo al fine di acquisire maggiore consapevolezza nonché nuovi e più adeguati modelli di interazione con gli stessi.

Istituzione di gruppi di auto-mutuo aiuto. Il supporto alla formazione di gruppi di auto-mutuo è garantito dall'équipe psico-socio-educativa della Casa di accoglienza chiamata a guidare e facilitare lo scambio tra le partecipanti. L'équipe dovrà stimolare la forma di relazione *face to face* ed il senso di corresponsabilità di ogni partecipante, chiamata ad offrire, nei limiti della propria capacità e con spirito di reciprocità, l'assistenza nel soddisfare bisogni comuni.

Orientamento/inserimento/reinserimento lavorativo, intesa come attività progettuale che, parallelamente alla gestione ordinaria della Casa, permetta la realizzazione di progetti individualizzati di inclusione sociale con obiettivi che variano soggettivamente, finalizzati al concreto raggiungimento dell'autonomia attraverso l'impiego di tutte le risorse esistenti a livello pubblico e privato sul territorio.

Assistenza e supporto alle vittime dello stalking, attraverso azioni tese ad aiutare le donne o gli uomini a :

- prendere coscienza della serietà delle persecuzioni subite, identificando la tipologia dello stalker e

la gravità delle sue azioni (ad es. corteggiamenti troppo insistenti, regali eccessivi, inviti ambigui, ecc...);

- raccogliere le prove di persecuzione, documentando tutti i contatti avvenuti con lo stalker (conservando messaggi, lettere, mail, oggetti ricevuti dallo stalker, ecc...);
- accettare l'aiuto degli operatori che affiancheranno e sosterranno la vittima nel percorso di uscita dalla persecuzione attraverso colloqui vis a vis e promuovendo gruppi di auto-mutuo-aiuto con l'obiettivo di aumentare l'autostima delle vittime di stalking, le proprie risorse e la capacità di auto-efficacia;
- iniziare con le vittime un percorso di uscita dalla violenza;
- accettare l'eventuale aiuto di esperti legali che potranno assistere le vittime nelle diverse fasi di uscita dallo stalking ovvero: denuncia, allontanamento dello stalker, attivazione delle misure preventive, avvio dell'iter processuale etc.

Interventi di trattamento e presa in carico degli autori degli atti di violenza di genere comprensivi dello stalking.

Attivazione di soluzioni alloggiative, intesa come supporto diretto all'attività di orientamento e ricerca di soluzioni abitative per i nuclei madre-figlio/i o per le donne.

Percorsi di inserimento lavorativo o formativo a favore delle donne vittime di violenza da realizzarsi attraverso l'implementazione della rete e la formalizzazione di accordi con enti, istituzioni, aziende, associazioni datoriali, cooperative sociali.

Iniziative ed eventi da realizzarsi in ambito PLUS, riferiti all'arco temporale di riferimento dell'appalto, tesi al perseguimento delle seguenti finalità:

- sensibilizzazione e denuncia del fenomeno della violenza sessuale e di genere e del fenomeno dello stalking attraverso la realizzazione di momenti pubblici di riflessione, confronto e approfondimento tematico;
- attività formative e informative indirizzate agli studenti del biennio delle scuole superiori sulle tematiche inerenti il rispetto della diversità, le differenze di genere e la prevenzione di ogni forma di violenza.

– Art. 4 Destinatari

Possono rivolgersi al CAV e al Servizio di consulenza per autori di violenza e stalker:

- tutte le donne ed i loro eventuali figli, che si trovino in situazioni di necessità o di emergenza legate alla violenza fisica, sessuale, psicologica o maltrattamenti;
- gli autori degli atti di violenza di genere comprensivi dello stalking.

Le donne e i loro figli che a causa delle violenze e dei maltrattamenti, si trovino nella necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, possono essere accolti temporaneamente nella Casa di Accoglienza. L'accesso avviene, di regola, tramite invio da parte del CAV.

Art. 5 Accesso al servizio

CAV

si può accedere:

- chiamando il numero verde attivo 24 ore su 24. Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e, in aggiunta, il Martedì e il Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 il servizio è attivo con la presenza di un operatore che risponde direttamente alle chiamate; negli altri giorni e orari il servizio è attivo tramite segreteria telefonica, per la registrazione delle chiamate.
- tramite accesso diretto e spontaneo dell'utente allo sportello nei seguenti giorni e orari di apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e, in aggiunta, il Martedì e il Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30.
- tramite invio dei Servizi Sociali o degli altri Servizi Territoriali.

SERVIZIO DI CONSULENZA PER AUTORI DI VIOLENZA E STALKERS

si può accedere:

- chiamando il numero telefonico appositamente dedicato.
- tramite accesso diretto e spontaneo dell'utente allo sportello con apertura per almeno 4 ore settimanali.
- inviando una mail all'indirizzo appositamente dedicato.

CASA DI ACCOGLIENZA

Alla Casa di Accoglienza si accede di regola tramite invio del CAV – a seguito di apposita valutazione dello stesso, circa la necessità della donna e dei suoi figli di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo a causa delle violenze e dei maltrattamenti subiti.

Nei casi in cui si ravvisi una condizione di emergenza, i Servizi Sociali territoriali e/o le Forze dell'Ordine potranno richiedere l'accoglienza in struttura, in deroga all'accesso tramite CAV e alle liste d'attesa.

La permanenza nella Casa è prevista nell'ambito di ciascun progetto individuale e comunque non può superare il periodo massimo di 120 giorni. Tale periodo potrà essere prorogato solo in situazioni eccezionali, ampiamente e dettagliatamente documentate e concordate con i Servizi Sociali dei Comuni interessati.

In caso di esubero delle richieste da parte del CAV rispetto al numero di posti disponibili nella Casa (massimo 10 inserimenti, inclusi anche i figli minori), verificata l'indisponibilità all'accoglienza presso le altre Case di Accoglienza presenti nel territorio regionale, verrà redatta una lista di attesa nel rispetto di una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri di priorità e il corrispondente punteggio:

Forte rischio di incolumità psico – fisica della donna ed eventuali figli	punti 50
Assenza di rete sociale primaria di riferimento	punti 30
Mancanza di reddito	punti 20

I punteggi relativi alle priorità sopra elencate, sono cumulabili fino a un massimo di 100 punti.

La lista di attesa dovrà essere trasmessa mensilmente al Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità del Comune di Sassari .

Art. 6 Modalità di attuazione del servizio

La Ditta Appaltatrice, anche in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale, dovrà garantire le seguenti prestazioni:

CAV – SERVIZIO DI CONSULENZA PER AUTORI DI VIOLENZA E STALKER

a) Ricezione chiamate telefoniche, raccolta richieste di aiuto tramite segreteria telefonica ed effettuazione chiamate in risposta alle richieste registrate. Tutti i contatti avvenuti dovranno essere debitamente annotati in un registro.

b) Colloqui preliminari di segretariato sociale per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili. L'attività di segretariato è documentata attraverso la compilazione di schede di prima accoglienza contenenti informazioni cliniche, sociali, sanitarie, psicologiche, lavorative ed abitative.

c) Presa in carico del caso e/o invio ai servizi territoriali competenti, attraverso la definizione delle aree di criticità e di una prima ipotesi di intervento.

Per ciascuna persona presa in carico, il CAV – SERVIZIO DI CONSULENZA PER AUTORI DI VIOLENZA E STALKER apre un fascicolo individuale contenente indicazioni sulla tipologia delle prestazioni individuali già erogate e sull'ipotesi progettuale da sviluppare. Nel caso in cui il CAV – SERVIZIO DI CONSULENZA PER AUTORI DI VIOLENZA E STALKER, valuti necessario un

inserimento della donna e dei suoi figli nella Casa di Accoglienza, trasmette il fascicolo individuale alle operatrici della struttura perché si attivino per garantire l'immediato ingresso dei nuovi ospiti in struttura o provvedano all'inserimento della richiesta nella lista di attesa.

d) Entro 30 giorni dalla presa in carico del caso, elaborazione di:

- un piano personalizzato di uscita dalla violenza teso a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse e a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia che dovrà essere trasmesso in copia al Servizio Sociale competente per territorio sulla base dell'indirizzo di residenza dell'utente;
- una relazione sulla valutazione della personalità dell'autore degli atti di violenza e il relativo piano di trattamento adeguato alla tipologia di stalker individuato. Qualora in fase di assessment, sia ipotizzabile la presenza di una psicosi grave e dunque una conseguente impossibilità di presa in carico, la relazione dovrà essere trasmessa ai servizi del DSM per una valutazione psicodiagnostica.

e) La ditta affidataria, a cadenza trimestrale, dovrà trasmettere al Settore Coesione Sociale del Comune di Sassari i dati riepilogativi, riferiti al periodo di riferimento, relativi a: 1) richieste di aiuto da parte dell'utente con indicazione delle modalità e dei tempi di accesso al CAV; 2) schede di prima accoglienza compilate; 3) Piani Personalizzati di uscita dalla violenza redatti; 4) Piani di Trattamento in favore degli autori di atti di violenza.

CASA DI ACCOGLIENZA

a) Organizzazione degli inserimenti programmati e di emergenza delle donne e dei loro figli nella Casa.

b) Ospitalità temporanea in un ambiente solidale e sicuro, comprensiva di vitto e generi di prima necessità, prevedendo azioni quotidiane di sostegno e accompagnamento alla convivenza e all'autogestione.

c) Elaborazione e attivazione di un progetto di inclusione sociale mediante orientamento, inserimento e/o reinserimento lavorativo al fine di agevolare i progetti di autonomia della donna. A tal fine la ditta affidataria si impegna a garantire il collegamento e il coordinamento con le diverse istituzioni che si occupano di inserimento nel mercato del lavoro (Servizi per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Organizzazioni Sindacali, Associazioni Imprenditoriali, Cooperative, ecc.), specificando nel progetto tecnico in sede di gara, le modalità di raccordo con le stesse nella gestione del Servizio.

d) Supporto diretto nell'attività di orientamento e ricerca di soluzioni abitative per i nuclei madre-figlio/i o per le donne.

e) Conduzione di gruppi di auto-mutuo aiuto fra le donne ospiti della Casa, attraverso la facilitazione degli operatori in un'ottica di prosecuzione dell'attività anche nella fase post-dimissione.

f) Il progetto di inclusione sociale sottoscritto dalla donna ospite della Casa, dovrà essere trasmesso in copia ai Servizi Sociali territorialmente competenti.

h) La ditta affidataria a cadenza trimestrale dovrà trasmettere al Settore Coesione Sociale del Comune di Sassari i dati riepilogativi, del periodo di riferimento, relativi a: 1) accessi nella Casa di Accoglienza con indicazione anche dei figli minori inseriti in struttura; 2) dimissioni dalla Casa; 3) lista di attesa per gli ingressi nella struttura.

Art. 7 Attività considerate come valore aggiunto

La Ditta affidataria, nel progetto tecnico proposto in sede di gara, potrà proporre ulteriori attività migliorative del servizio che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. In particolare saranno considerate valore aggiunto, nel rispetto dei criteri e dei punteggi indicati nel disciplinare di gara le proposte progettuali inerenti:

- la Consulenza legale gratuita in favore delle donne in carico al CAV e alla Casa di Accoglienza;
 - la Mediazione socio-culturale-linguistica a favore dell'utenza straniera ed extracomunitaria;
 - la Promozione di una informazione adeguata e diffusa del Centro Anti-Violenza, dello Sportello Antistalking e della Casa di Accoglienza, rivolta in modo specifico ai destinatari, anche potenziali, del Progetto, individuati dall'art. 4;
 - la Strutturazione di attività e/o laboratori psico-pedagogici rivolti ai minori ospiti della Casa di Accoglienza. La programmazione delle predette attività dovrà essere funzionale a far emergere in modo adeguato e protetto i traumi conseguenti alla violenza e dovrà essere finalizzata altresì al sostegno e al trattamento dell'evento traumatico.
- L'affidatario si impegna a presentare alla scadenza dei primi 6 mesi di appalto, un report sulla realizzazione delle iniziative proposte in sede di gara ai sensi del presente articolo .

Art. 8 Monitoraggio, verifiche e controlli

L'affidatario si impegna a presentare, almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto, una dettagliata relazione concernente i dati analitici del servizio svolto, le criticità rilevate, le eventuali proposte migliorative; in particolare la ditta dovrà presentare una analitica relazione, accompagnata dai dati raccolti, sull'attività inerente il fenomeno dello stalking e i risultati del lavoro svolto a supporto della relazione madre-bambino.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare, tramite un referente del Settore Coesione Sociale e PP.OO. del Comune di Sassari, senza preavviso e con qualsiasi modalità ritenuta idonea , accertamenti e controlli relativi alle modalità di esecuzione del servizio e, in particolare, controllerà i risultati e verificherà il rispetto degli obblighi contenuti nel presente capitolato.

Nell'arco di tutta la durata dell'appalto, sarà obbligatoria almeno una riunione con il coordinatore della ditta affidataria. La Stazione Appaltante si riserva in qualsiasi momento la facoltà di fissare ulteriori riunioni.

Art. 9 Requisiti del personale impiegato

La gestione del servizio dovrà essere assicurata con personale dipendente e/o contrattualizzato o soci nel caso di cooperative, che abbia acquisito competenze specifiche, adeguate alla tipologia dei servizi oggetto dell'appalto.

In particolare, per l'esecuzione del servizio, risulta necessario impiegare, con contratto part time, le seguenti figure professionali:

n. 8 educatori in possesso, a pena di esclusione, di uno dei seguenti titoli: a) Diploma Universitario di Educatore Professionale; b) Diploma di Laurea in Pedagogia; c) Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione; d) Educatore con diploma di scuola media superiore anche ad indirizzo non educativo, così come previsto dall'art. 11 della legge finanziaria RAS 2005. Tutti gli educatori dovranno essere in possesso di almeno 12 mesi di esperienza lavorativa documentabile, anche non continuativa, in qualità di educatore in comunità di tipo residenziale che accolgano minori o madri e bambini.

n. 3 psicologi con esperienza di almeno 12 mesi nell'attività di consulenza e trattamento delle problematiche legate agli effetti diretti ed indiretti della violenza di genere. Dei tre professionisti, almeno uno dovrà possedere una specializzazione in psicoterapia e dimostrare una specifica esperienza documentabile nel recupero delle funzioni genitoriali e nel rafforzamento della relazione madre-bambino.

n. 1 assistente sociale, con esperienza documentabile di almeno 12 mesi in interventi di sostegno alla famiglia e nella elaborazione e gestione di progetti individualizzati di inclusione sociale.

Le unità di personale sono indicate nel numero minimo ritenuto necessario per l'espletamento del

servizio.

Tra gli operatori impiegati nel servizio, la ditta affidataria dovrà individuare un coordinatore per l'organizzazione delle attività della Casa di Accoglienza e del Cav – Servizio di Consulenza per Autori di Violenza e Stalker.

Nel rispetto dei requisiti minimi dettati dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni, Provincie autonome di Trento e Bolzano, Autonomie locali) nella Intesa del 27/11/2014 n. 146 pubblicata nella G.U. 18/02/2015 n. 40, i Centri antiviolenza devono *"avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere"* (art. 3) e le case di accoglienza (ivi denominate *Case rifugio*) devono *assicurare personale, esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere* (art. 10).

Relativamente agli Sportelli antistalking, restano vigenti, senza alcuna ulteriore precisazione in ordine alle caratteristiche di genere, le disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 26 del 12/09/2013: *"Gli sportelli antistalking si avvalgono di personale altamente specializzato (....)"*.

Nel rispetto della delibera della G.C. n. 67 del 7/02/07 e nel rispetto dell'art. 37 del CCNL delle Cooperative sociali, l'affidatario si impegna ad assumere il personale già impiegato nel servizio oggetto della gara.

Durante l'esecuzione delle attività, qualora si dovesse intervenire per la sostituzione del personale inizialmente impiegato, o per l'inserimento di nuovi operatori, la ditta si impegna a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e a trasmettere la documentazione comprovante i requisiti richiesti dal presente articolo, entro cinque giorni dall'entrata in servizio.

Data la delicatezza del rapporto operatore-utente, qualora l'Amministrazione dovesse accertare la oggettiva non idoneità di qualunque operatore compreso il coordinatore, la ditta si impegna alla sostituzione tempestiva dello stesso, con altro personale idoneo.

La ditta si impegna a favorire la continuità dell'assistenza adottando turnazioni che consentano l'instaurarsi di un rapporto di conoscenza e fiducia tra operatori e gli utenti.

Le persone assenti per ferie, malattia, scioperi od altro motivo, dovranno essere tempestivamente sostituite.

Art. 10 Formazione

La ditta affidataria si impegna a realizzare un progetto di formazione obbligatoria e/o aggiornamento a cura di enti autorizzati, con rilascio attestato, per tutti gli operatori impiegati nel servizio in merito a :

- strumenti di osservazione e valutazione della relazione madre-bambino;
- strumenti metodologici per l'intervento psicoterapico e il rafforzamento della capacità genitoriale;
- metodologie educative finalizzate all'acquisizione di strumenti operativi per il miglioramento dell' interazione madre-bambino.

L'organizzazione del progetto di formazione/aggiornamento, in considerazione della durata temporale dell'appalto, dovrà essere preferibilmente calendarizzata nei primi mesi di gestione del contratto, per consentire la ricaduta positiva degli effetti della formazione sul servizio in esecuzione.

Il progetto di formazione e/o aggiornamento sarà inserito nel progetto tecnico proposto in sede di gara e sarà oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice, nel rispetto dei criteri e dei punteggi indicati nel disciplinare di gara.

L'affidatario si impegna a presentare alla scadenza dei primi 6 mesi di appalto, un report contenente l'oggetto della formazione eseguita nel rispetto del progetto presentato e valutato in sede di gara, l'indicazione dell'Ente di formazione, l'elenco nominativo dei partecipanti e gli attestati rilasciati agli stessi, le date, i luoghi e gli orari di svolgimento.

Art. 11 Oneri a carico della ditta

Sono posti a carico dell'impresa i seguenti obblighi:

- impiegare tutto il personale occorrente per una corretta gestione del servizio ed in conformità di quanto previsto nel presente capitolato;
- individuare un referente tecnico-organizzativo con comprovata esperienza nell'attività di organizzazione dei servizi, coordinamento e gestione del personale, incaricato di tenere i rapporti con l'Ente;
- applicare al personale impiegato, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello dovuto in base ai contratti collettivi di lavoro, agli accordi integrativi dello stesso e agli accordi locali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'obbligo sussiste anche dopo la scadenza dei contratti e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda dalle stesse ed indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la cooperativa, la violazione dei quali darà titolo all'Amministrazione della immediata risoluzione del contratto. La Stazione Appaltante verificherà attraverso gli uffici competenti (Ufficio del Lavoro, INPS, INAIL, ecc.) la regolarità dei contratti di lavoro e dei versamenti dovuti a favore del personale impiegato nel servizio. In caso di inottemperanza ai suddetti obblighi, accertata o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro e/o dagli Istituti competenti, si procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo, assegnando un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione. Il ritardo nel pagamento della fattura da parte della S.A., derivante da eventuali sospensioni relativi alla regolarizzazione della posizione dell'impresa, di cui al precedente comma, non potrà essere motivo di interessi o risarcimento dei danni. Nel caso in cui la ditta affidataria non adempia entro il termine assegnato, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, destinando le somme trattenute al soddisfacimento degli inadempimenti previdenziali e contrattuali.
- non sostituire i dipendenti impiegati nel servizio, senza comunicazione all'Amministrazione comunale, formale e motivata, secondo le modalità indicate al precedente art. 9;
- informare tutto il personale delle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento del servizio, secondo le prescrizioni del D.P.R. 547/95 e successive modifiche ed integrazioni;
- garantire la copertura assicurativa per Infortuni e Responsabilità Civile esclusivamente per gli ospiti della struttura;
- istruire il proprio personale delle modalità di svolgimento dell'appalto secondo il presente capitolato e il progetto proposto dalla ditta in sede di gara, anche, eventualmente, mediante consegna di copia dei relativi atti;
- garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- segnalare tempestivamente tutti i problemi emersi nella gestione del servizio.

Art. 12 - Ulteriori oneri a carico della ditta

In aggiunta a quanto già previsto nel precedente articolo, sono inoltre a carico del soggetto affidatario:

- a) garantire la custodia e la cura dell'immobile, durante tutto il periodo di gestione del servizio, con la dovuta attenzione e scrupolo; alla scadenza del contratto la ditta dovrà riconsegnare l'immobile al Comune di Sassari nelle stesse condizioni iniziali di consegna, fatti salvi eventuali interventi

- migliorativi eseguiti per iniziativa e a carico della ditta aggiudicataria;
- b) garantire la fornitura di tutto il materiale occorrente per il servizio di pulizia e assistenza, i materiali per primo intervento di pronto soccorso, la messa a disposizione del materiale per l'igiene personale degli utenti, degli strumenti di protezione per il personale, se necessari (guanti monouso, camici ecc.);
 - c) garantire le spese alimentari per i pasti e il corretto svolgimento degli stessi;
 - d) garantire la fornitura dei materiali di consumo, di cancelleria, di piccole attrezzature, suppellettili e quant'altro appaia necessario per la realizzazione delle ordinarie attività della Casa;
 - e) garantire l'acquisto di attrezzature, strumenti didattici, giochi, ausili vari, ed in genere, di tutto il materiale da utilizzare per l'espletamento del servizio e per lo svolgimento delle varie attività socio-educative programmate;
 - f) garantire la pulizia ordinaria quotidiana ed il riordino dei locali in cui si svolge l'attività;
 - g) garantire la pulizia straordinaria dei locali a seguito di lavori di ordinaria manutenzione o servizi di disinfestazione ordinati e disposti dalla ditta;
 - h) garantire la manutenzione ordinaria della struttura e dei beni strumentali di pertinenza, che si dovessero rendere necessari durante la gestione del servizio;
 - i) garantire la manutenzione, gestione e pulizia di tutti gli spazi esterni (es.: area a verde, piazzali, terrazzi) di pertinenza del fabbricato.

Art. 13 Oneri del committente

Il committente si impegna a:

- mettere a disposizione gratuitamente per la gestione del servizio le strutture per la Casa di Accoglienza e per il CAV – Servizio di consulenza per autori di violenza e stalker. Tali strutture sono arredate e dotate di adeguata strumentazione tecnica;
- gestire le utenze per l'energia elettrica, l'acqua, il riscaldamento, i telefoni fissi e il numero verde;
- far eseguire, a seguito di valutazione da parte degli Uffici Tecnici, gli interventi di straordinaria manutenzione che si renderanno necessari per rendere la struttura di accoglienza idonea all'uso.

Art. 14 Altre condizioni di contratto

Dopo la stipula del contratto l'affidatario diventa l'unico interlocutore del Comune di Sassari (in qualità di ente capofila) per ogni aspetto della gestione.

L'affidatario ed il personale da esso dipendente sono tenuti a garantire la massima riservatezza sulle notizie personali riguardanti gli utenti.

L'affidatario è responsabile del trattamento dei dati personali compresi i dati sensibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, dei quali dovrà curare la sicurezza e l'utilizzo.

Art. 15 Cauzione

A garanzia e per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti, l'affidatario dovrà presentare una garanzia fideiussoria per gli importi e con i contenuti prescritti dall'art. 113 D.Lgs 163/06, costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Della prestata cauzione dovrà esserne consegnata copia alla firma del contratto d'appalto.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 da parte della Stazione Appaltante,

che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia cessa di avere effetto a seguito di svincolo della stessa con provvedimento dirigenziale con il quale si attesta la conclusione del contratto e la regolare esecuzione delle prestazioni.

Art. 16 Responsabilità per danni

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro, che dovessero accadere al personale dell'affidatario per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi, al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Ogni responsabilità per danni di qualsiasi genere ed entità che comunque dovessero derivare a persone o a cose, causati dal personale dipendente dal soggetto gestore nell'esercizio dell'appalto, deve intendersi, senza riserve ed eccezioni, interamente a carico dell'affidatario.

L'affidatario si obbliga a stipulare, a tal fine, idonea assicurazione, sollevando il Comune da qualsiasi controversia che al riguardo dovesse insorgere. Di detta assicurazione dovrà essere consegnata copia alla stipula del contratto.

In caso di danni arrecati a terzi, l'appaltatore è comunque obbligato a darne immediata notizia al Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità del Comune di Sassari, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

In ordine agli adempimenti previdenziali ed assicurativi, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di verificare presso gli uffici competenti, la regolarità dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti impiegati nel servizio.

Art.17 Compensi e modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi dovuti alla ditta aggiudicataria, comprensivi dell'Iva se ed in quanto dovuta in base alle disposizioni di legge, sarà effettuato in rate mensili posticipate, ad emissione di regolare fatturazione elettronica da parte della ditta, previo riscontro della regolarità del servizio svolto.

Le fatture mensili dovranno essere intestate ed inviate a cura dell'affidatario al Comune di Sassari – Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità – Via Zara n.2 - 07100 Sassari (codice univoco R6EQ0R).

L'ente appaltante s'impegna a liquidare la fattura entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della stessa, previo riscontro della regolare esecuzione del servizio. La fattura si intende ricevuta al momento della sua registrazione al protocollo informatico dell'Ente ed il pagamento si intende effettuato alla data di emissione del mandato di pagamento. Il pagamento non può essere preteso prima della stipulazione del contratto. In caso di emissione di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di intervenuta contestazione.

Ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.Lgs. 231/2002, si precisa che, decorso il predetto termine di 30gg, verranno corrisposti gli interessi calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo. (art. 1284 c.c.).

Con tali corrispettivi l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o consequenziale al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Art. 18 Inadempienze e penalità

L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato. Per violazione di tutti gli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente capitolato e in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere all'applicazione delle penalità sotto riportate. L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a firma del Dirigente del Settore Coesione Sociale, trasmessa all'Aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le

controdeduzioni non possano essere accolte, la Stazione Appaltante provvederà ad applicare le penalità e l'Aggiudicatario provvederà al versamento degli importi entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Diversamente la Stazione Appaltante si rivarrà sulla cauzione.

Le penalità previste sono le seguenti.

- a) € 100,00 - per mancato rispetto degli orari di servizio del personale;
- b) € 200,00 - per ogni giorno di mancata sostituzione del personale impiegato nei termini previsti;
- c) € 150,00 - per ogni giornata di erogazione di servizio con personale non idoneo;
- d) € 500,00 – per mancato rispetto del corretto trattamento dei dati personali;
- e) € 500,00 – per mancato rispetto di quanto indicato nel progetto tecnico offerto in gara se non altrimenti concordato con la S.A.

La Stazione Appaltante, inoltre, applicherà una penale di € 500,00 per ogni comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza. Tale penale viene applicata nel caso in cui l'affidatario, avvisato dal Settore sul comportamento scorretto riscontrato, non prenda adeguati provvedimenti in merito. Inoltre è dovuta la sostituzione definitiva dell'operatore, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità del Comune di Sassari, nel caso in cui il comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente, si ripeta per più di una volta. La non sostituzione dell'operatore entro 5 giorni dal secondo accertamento, comporta una penale di 300,00 euro per ogni giorno di mancata sostituzione.

Il pagamento della penale non esonera l'Affidatario dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato alla S.A. e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Art. 19 Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, nei modi previsti dalla legge, nei seguenti casi:

- a) per inadempienze reiterate, riconducibili ai casi di cui all'art. 18 3° comma lett. a), b), c), d), e), per le quali siano già state applicate dalla Stazione Appaltante delle penalità;
- b) gravi inadempienze normative;
- c) accertate irregolarità nei rapporti di lavoro;
- d) sospensione di tutto o parte del servizio;
- e) cessione o subappalto totale o parziale del servizio;
- f) per cessazione dell'attività dovuta a cause di forza maggiore, provvedimenti autoritativi o per altre cause.

La Stazione Appaltante si riserva di incamerare la cauzione per rivalersi di eventuali danni subiti e, se ciò non bastasse, di agire in giudizio per un risarcimento.

All'impresa potrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni conseguenti, per i quali l'Ente potrà anche rivalersi su eventuali crediti della ditta.

La risoluzione del contratto è dichiarata con preavviso di quindici giorni, da trasmettere con lettera raccomandata A/R.

A fronte di risoluzione per causa imputabile all'affidataria, quest'ultima potrà essere esclusa dal partecipare a gare bandite dai Comuni committenti, per tre anni dalla data di risoluzione del contratto.

Art. 20 Scioperi

Il diritto di sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili e nel rispetto di quanto disciplinato dalla L. 146/90.

In caso di sciopero dei propri dipendenti, la ditta affidataria è obbligata a darne immediata comunicazione scritta alla Stazione Appaltante.

Art.. 21 Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente appalto, nessuna eccettuata o esclusa, sono a totale carico dell'affidatario (spese per la pubblicazione ex art. 34 c. 35 del D.L. 179/2012 convertito in Legge n. 221/2012 e spese contrattuali).

Art. 22 Divieti

In considerazione della particolare natura del servizio in appalto e della sua inclusione fra i servizi esclusi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.163/06, è espressamente vietato l'avvalimento e il subappalto del servizio.

E' assolutamente vietato all'impresa chiedere corrispettivi agli utenti.

In considerazione della natura essenziale del servizio, è fatto divieto alla ditta aggiudicataria di sospendere il servizio.

Art. 23 Clausola di tracciabilità

A pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.e i.

A tal fine la ditta si obbliga ad utilizzare uno più conti correnti bancari o postali, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva.

Il bonifico bancario/postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG comunicato dalla Stazione Appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale dedicato o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 24 Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto e del relativo contratto, è competente in via esclusiva il Foro di Sassari.

Art. 25 Clausole vessatorie

La ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 1341 2° comma, si impegna ad approvare specificatamente per iscritto le clausole di cui agli artt. 18, 19 e 24.

Art. 26 Rinvio a norme vigenti

Per quanto non espressamente contemplato nei precedenti articoli, si fa rinvio alle norme vigenti o disciplinanti la materia.